



Bruxelles, 30 settembre 2022  
(OR. en)

12838/22

JAI 1251  
COPEN 336  
JUSTCIV 118  
COJUR 30  
IPCR 93  
RELEX 1276

**NOTA**

---

Origine:	Presidenza
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
n. doc. prec.:	12756/22
Oggetto:	Risposte giudiziarie e lotta all'impunità per quanto riguarda i crimini commessi in relazione alla guerra di aggressione della Russia nei confronti dell'Ucraina - Stato dei lavori

---

In seguito all'avvio della guerra di aggressione della Russia il Consiglio, insieme alle altre istituzioni e agenzie dell'UE, ha agito rapidamente per sostenere la lotta all'impunità per quanto riguarda i crimini di guerra e gli altri crimini più gravi. I ministri della Giustizia hanno discusso della situazione già il 4 marzo 2022 e hanno affrontato l'argomento in tutte le riunioni successive. L'ultima discussione si è svolta in occasione della riunione informale tenutasi a Praga a luglio, alla presenza del procuratore della Corte penale internazionale (CPI), del ministro della Giustizia ucraino e del presidente della commissione LIBE del Parlamento europeo.

La presidenza ha altresì avviato discussioni su questo tema in altre riunioni ad alto livello, come la riunione del comitato di coordinamento nel settore della cooperazione di polizia e giudiziaria in materia penale (CATS) del 21 settembre 2022.

Nelle sue conclusioni del 30 e 31 maggio 2022 il Consiglio europeo ha affermato: "Il Consiglio europeo encomia tutti coloro che contribuiscono a raccogliere prove e a indagare sui crimini di guerra e gli altri crimini più gravi e sostiene l'intenso lavoro del procuratore della Corte penale internazionale in tale contesto. Accoglie inoltre con favore il lavoro che la procuratrice generale dell'Ucraina sta svolgendo con il sostegno dell'Unione europea e dei suoi Stati membri in termini finanziari e di sviluppo delle capacità."

Le iniziative e gli sforzi principali in questo settore possono essere sintetizzati come segue.

- Quattordici Stati membri hanno avviato indagini sui crimini commessi in relazione alla guerra di aggressione della Russia in Ucraina, sulla base della giurisdizione personale (ad esempio, una vittima o l'autore del reato ha (anche) la cittadinanza di uno Stato membro dell'UE) o sulla base della giurisdizione universale.
- Il 25 marzo 2022 è stata istituita una squadra investigativa comune tra le autorità giudiziarie polacche, lituane e ucraine con il sostegno di Eurojust, intesa ad agevolare lo scambio di informazioni e di prove e a sostenere le indagini penali avviate sui crimini commessi in Ucraina. Il 25 aprile 2022 l'Ufficio del procuratore della CPI ha annunciato la sua partecipazione alla squadra investigativa comune. Il 30 maggio 2022 le autorità giudiziarie estoni, lettoni e slovacche hanno formalmente aderito alla squadra investigativa comune. Eurojust continua a fornire un fondamentale sostegno operativo, giuridico e finanziario alla squadra.
- Inoltre, il 13 aprile 2022 il Consiglio ha modificato il mandato della missione consultiva dell'Unione europea per la riforma del settore della sicurezza civile in Ucraina (EUAM Ucraina)<sup>1</sup>. Nel quadro del mandato modificato, l'EUAM Ucraina fornisce anche sostegno alle autorità ucraine per agevolare le indagini e il perseguimento relativi a crimini internazionali commessi nel contesto dell'aggressione militare non provocata e ingiustificata della Russia nei confronti dell'Ucraina.

---

<sup>1</sup> Decisione (PESC) 2022/638 del Consiglio, del 13 aprile 2022, che modifica la decisione 2014/486/PESC relativa alla missione consultiva dell'Unione europea per la riforma del settore della sicurezza civile in Ucraina (EUAM Ucraina) (GU L 117 del 19.4.2022, pag. 38).

- Il ruolo di Eurojust in qualità di organo di coordinamento tra le autorità giudiziarie degli Stati membri è essenziale nel contesto della raccolta di prove dei crimini di guerra e di altri crimini più gravi, specialmente in quanto Eurojust ospita e assicura il segretariato della rete europea per l'accertamento e il perseguimento del genocidio, dei crimini contro l'umanità e dei crimini di guerra ("rete sul genocidio") e ha instaurato stretti legami con l'Ucraina tramite la presenza di un procuratore di collegamento ucraino. In tale ambito, è apparso essenziale permettere a Eurojust di assicurare pienamente questo importante ruolo di coordinamento grazie alla conservazione e all'analisi delle prove per sostenere le varie indagini che sono state avviate. A seguito di una proposta della Commissione, ed entro termini molto stretti nel quadro di una procedura di emergenza eccezionale, il Consiglio e il Parlamento europeo hanno adottato il regolamento (UE) 2022/838 sulla preservazione, l'analisi e la conservazione presso Eurojust delle prove relative a genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e reati connessi.<sup>2</sup> Il regolamento è entrato in vigore il 1° giugno 2022. Eurojust sta attualmente predisponendo l'infrastruttura necessaria per l'applicazione del regolamento stesso; su richiesta della presidenza, riferisce periodicamente in merito a tale processo all'interno degli organi preparatori del Consiglio.<sup>3</sup>
  
- Il 21 settembre 2022 Eurojust, la rete sul genocidio e l'ufficio del procuratore della CPI hanno pubblicato orientamenti per le organizzazioni della società civile dal titolo: "*Documenting international crimes and human rights violations for criminal accountability purposes*" (Documentare i crimini internazionali e le violazioni dei diritti umani ai fini della responsabilità penale). Gli orientamenti, disponibili sul sito web di Eurojust, intendono contribuire alla lotta contro l'impunità e sono stati elaborati attingendo alle competenze dell'ufficio del procuratore della CPI, di Eurojust, della rete sul genocidio, delle organizzazioni della società civile, dei procuratori nazionali e dei partner internazionali.

---

<sup>2</sup> Regolamento (UE) 2022/838 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 maggio 2022, che modifica il regolamento (UE) 2018/1727 per quanto riguarda la preservazione, l'analisi e la conservazione presso Eurojust delle prove relative a genocidio, crimini contro l'umanità, crimini di guerra e reati connessi (GU L 148 del 31.5.2022, pag. 1).

<sup>3</sup> Recentemente alla riunione del gruppo "Cooperazione giudiziaria in materia penale" del 16 settembre; si veda anche il doc. WK 12104/22.

- Europol sostiene le autorità competenti nelle indagini e nel perseguimento di crimini di guerra e di altri crimini più gravi attraverso il trattamento e l'analisi delle informazioni nel contesto del suo apposito sistema sui crimini internazionali, denominato "progetto di analisi sui crimini internazionali fondamentali". Eurojust coopera con Europol per garantire che le agenzie svolgano una funzione complementare ottimale a sostegno delle indagini.
- In considerazione dell'aumento del carico di lavoro generato dalla situazione in Ucraina, la CPI ha chiesto ulteriori contributi finanziari e assistenza sotto forma di risorse umane che possano contribuire alle indagini (ad esempio procuratori distaccati, investigatori, esperti). Gli sforzi del Consiglio sono stati pertanto dedicati a coordinare l'azione degli Stati membri in questo settore. In totale, alla CPI è stato fornito un sostegno finanziario supplementare di oltre 7 milioni di EUR, mentre vari Stati membri hanno inviato esperti all'Aia per aiutare la CPI nel suo importante lavoro.
- Attraverso i dispositivi integrati per la risposta politica alle crisi (IPCR), la presidenza ha inoltre contribuito al coordinamento del sostegno di attività di polizia scientifica alle autorità ucraine per la raccolta di prove di crimini internazionali. Gli Stati membri sono stati incoraggiati a continuare a contribuire attivamente alle indagini sui crimini internazionali incanalando le loro offerte di sostegno in termini di attività di polizia scientifica attraverso la CPI, che è dotata degli strumenti adeguati per coordinare tali offerte. In pratica, attraverso il suo modello di rotazione, la CPI mette insieme le offerte e le abbina alle esigenze ucraine. Il modello di rotazione della CPI presenta vari vantaggi per gli Stati membri in termini di base giuridica, immunità, sostegno logistico, sicurezza, assicurazione, riduzione dei costi, ecc.<sup>4</sup> La CPI coopera strettamente con l'EUAM Ucraina in questo settore.

Una descrizione più ampia e dettagliata dei vari sforzi e delle varie iniziative è contenuta nel documento WK 5731/22, regolarmente aggiornato.

Va inoltre osservato che la presidenza si adopera per far adottare quanto prima, previa approvazione del Parlamento europeo, la decisione del Consiglio relativa all'aggiunta della violazione delle misure restrittive di cui all'articolo 83, paragrafo 1, TFUE. Una volta che la Commissione avrà presentato la proposta di direttiva sulle sanzioni penali per la violazione delle misure restrittive, la presidenza compierà ogni sforzo possibile per garantire che tale proposta sia trattata con urgenza in sede di Consiglio.

---

<sup>4</sup> Il 30 settembre 2022 l'ufficio del procuratore della CPI ha pubblicato un opuscolo contenente informazioni destinate ai potenziali paesi contributori in merito allo svolgimento sul campo di attività di polizia scientifica nel quadro della CPI.

La presidenza continuerà ad assicurare che il Consiglio, cooperando strettamente con la Commissione, il SEAE e le altre parti interessate, continui a fornire sostegno agli Stati membri nei loro sforzi volti a raccogliere in modo efficiente le prove dei crimini di guerra e di altri crimini più gravi commessi in Ucraina, esplorando nel contempo potenziali sinergie ed evitando duplicazioni.

Al fine di sviluppare e razionalizzare ulteriormente tutti questi sforzi, la presidenza ha presentato un progetto di conclusioni del Consiglio sulla lotta contro l'impunità per quanto riguarda i crimini commessi in relazione all'aggressione russa in Ucraina.<sup>5</sup> Le discussioni su questo progetto di conclusioni sono iniziate di recente.

---

<sup>5</sup> Doc. 12756/22.